

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1  
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

**PAGAMENTI ANTICIPATI.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. *Alessandria* 6,5 - 7,50 - 12,16 - 15,48 - 18 - 19,45 — *Savona* 4,24 - 7,55 - 12,49 - 17,36 — *Asti* 5,35 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 19,58 — *Genova* 5,18 - 6,50 - 8,5 - 12,10 - 15,58 - 20,20 — *Ovada* 21,43  
**ARRIVI:** da *Alessandria* 7,48 - 12,39 - 15,4 - 17,31 - 20,59 - 22,42 — *Savona* 7,37 - 12,3 - 15,44 - 19,39 — *Asti* 7,42 - 11,33 - 15,42 - 19,58 - 21,33 — *Genova* 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,25 - 20,20 - 22,36 — *Ovada* 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## 29 Luglio

Quantunque già un decennio sia trascorso non si può ripensare senza un fremito d'orrore all'atto sacrilego. Un forsennato ebbro di strage ed agitata la mente da insane e feroci passioni aveva osato uccidere fra il popolo suo festante il Re buono e leale.

Dalla fatal notte del 29 Luglio 1900 una indelebile macchia di sangue sta sul trono d'Italia: la dolce poesia di Casa Savoia ebbe fine!

Quanti e quanti ricordi di dolore, d'indignazione, di sgomento suscita ancor oggi la data pietosa! da questi non si può dissociare la figura di Giuseppe Saracco, di quel nobile vegliardo che qual primo Ministro, mentre col cuore angosciato componeva nella pace del sepolcro il suo Sovrano, non volle che il giovine Re veniente dal mare a cingere l'ovale corona cedesse ai consigli della paura e mai perdesse fede ne' benefici della libertà.

Ieri, in quella Monza che fu sì cara ad Umberto il buono, presenti le rappresentanze d'Italia intera, in mezzo ad un'ondata di popolo memore e commosso, là nel sito appunto ove il regicidio avvenne, si è aperta alla pietà di quanti hanno sentimenti umani, una cappella espiatoria ideata dal genio del Sacconi ed eretta dalla pietà del Figlio. Ad essa accorreranno in mesto pellegrinaggio gli Italiani d'ogni tempo: la memoria imperitura del Re Martire sarà sempre nei secoli benedetta!

## LA DISTRIBUZIONE POSTALE FUORI CINTA

Già parecchie volte abbiamo insistito sulla necessità di istituire un servizio di recapito delle corrispondenze fuori della cinta daziaria e cioè nella parte del territorio di Acqui che si estende al di là della periferia dell'abitato. Sappiamo che la domanda fatta anche a mezzo del Sindaco in seguito a deliberazione del Consiglio Comunale ed appoggiata dal sig. Direttore delle Poste ebbe favorevole accogliimento, soltanto si obiettò che i fondi disponibili nel bilancio del Ministero erano per l'anno in corso esauriti. Riteniamo opportuno di ritornare ora alla carica per ottenere che sui nuovi stanziamenti si possa trovare la minuscola parte per due portalettere rurali.

Già si è preparata la divisione del territorio in due zone, separate dallo stradale provinciale di Nizza-Asti da una parte e dalla Via Chiabrera dall'altra, per quanto ha tratto al territorio alla sinistra della Bormida poichè la parte a destra è servita dall'ufficio di Lussito che ora fa servizio permanente. In una di queste zone cioè verso Savona si trovano duecentodiciassette case con 1290 abitanti, nell'altra verso Alessandria si hanno duecentocinquanta case con 1100 abitanti; l'estensione superficiale oltre al numero degli abitanti è abbastanza rilevante cosicchè è evidente la necessità che sieno adibiti a questo servizio due portalettere, i quali facciano anche solo due distribuzioni giornaliere.

Oramai la celerità delle comunicazioni è resa talmente necessaria nella vita quotidiana che non è più ammissibile che vi sieno alle porte 2500 abitanti circa che debbano rimanere privi del recapito delle loro corrispondenze che viene loro rimessa non si sa quando, nè da chi, quando non giace per parecchio tempo in ufficio. Risolviamo volentieri la questione nella fiducia che il vivo interessamento del sig. Capo Ufficio delle Poste e del Sig. Direttore Provinciale varranno a richiamare la promessa ministeriale così da veder presto colmata questa lacuna del servizio postale.

## GARE DI TIRO

### I premiati della GARA FORTUNA

#### PRIMO GRUPPO

1. Rota Frediano (Casale) — 2. Vachieri Angelo (Asti) — 3. Cap. De-Cesare (Casale) — 4. Cap. Severino (Acqui) — 5. Carpi Edoardo (Torino) — 6. Mazza Mauro (Genova) — 7. Carrega Remigio (Genova) — 8. Stara Amalio (Casale) — 9. Rovetto Giuseppe (Genova) — 10. Bussi Giuseppe (Castellazzo B.).

#### SECONDO GRUPPO

1. Volpi Mario (Genova) — 2. Berzio Agostino (Pavia) — 3. Re Giuseppe (Sezzè) — 4. Jemolino Remo (Asti) — 5. Sburlati Giovanni (Acqui) — 6. Migliardi Alberto (Nizza) — 7. Casoli Guido (Torino) — 8. Cap. Luigi Giuliani (Asti) — 9. Carlo D'Isola (Tortona) — 10. Perrando Michele (Acqui) — 11. Parandero Cesare (Torino).

#### TERZO GRUPPO

1. D. C. Eula (Acqui) — 2. Tocco (Mombaruzzo) — 3. Marengo Colombo (Tortona) — 4. E. Sacerdote (Acqui) — 5. Costa Marco Aurelio (Acqui) — 6. Milano Raffaele (Acqui) — 7. Mascherini Giuseppe (Acqui) — 8. Buffa (Sezzè) — 9. Spasciani Alfredo (Acqui) — Sutto Pierino (Acqui) — 11. Perrone (Sassello) — 12. Ten. Pagliuzzi (Acqui).

#### QUARTO GRUPPO

1. Cap. Tiberi Aleardo (Alessandria) — 2. Scoffone Riccardo (Acqui) — 3. Campus Peppy (Torino) — 4. Zanoletti Carlo (Acqui) — 5. Mutisio Secondo (Asti) — 6. Ottolenghi Aurelio (Acqui) — 7. Vitale Cesare (Alessandria) — 8. Dotto (Acqui) — 9. Spinola Camillo (Acqui) — 10. Buzzi Daniele (Alessandria) — 11. Righi Edoardo (Acqui) — 12. Leone Gerolamo (Mombaruzzo) — 13. Finato Bortolo (Mombaruzzo) — 14. Rebizzo (Acqui) — 15. Pronzato (Acqui) — 16. Ghiglia, farmacista (Acqui).

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

On. sig. Direttore,

Se è in me gratitudine per l'attestazione grandiosa che gli amministratori del Comune e uno stuolo di cittadini, di amici antichi

e nuovi, vollero darmi, francamente dico che non so come ringraziare per tanta benevolenza inattesa.

La S. V. comprende che non è questo il caso di ricorrere a frasi fatte, nè vorrei ripeterle per l'occasione. Tanti cittadini egregi debbono essere soddisfatti, con me, per aver vista assecondata una iniziativa che ha vere finalità ed è di pubblico interesse. Il Tiro a Segno e le istituzioni che gli sono annesse debbono progredire man mano — purchè i cittadini lo vogliono — e debbono concorrere al bene avvenire di Acqui decisamente.

Questo non sarà mai merito mio, ma merito esemplare di quanti coltivano qualche buon proposito.

Ed in questa benemeranza che altri acquisti sarà davvero la mia soddisfazione intima, pel modesto incitamento che ho voluto dare.

Mi abbia suo Dev.mo

D.re D. C. EULA.

## Pro Colonia Marina e Alpina

La Presidenza del Comitato Circondariale Acquese pro Colonia Marina ed Alpina, mentre è orgogliosa dello splendido risultato finanziario del Concerto del 20 corr., invia vivissime azioni di grazie ed un voto di plauso alle gentili e buone signorine Agostina Mercandino di Torino, Laura Bacalario, Erminia Bollino-Negretti, Rosina De-Benedetti, Lia Sgorlo e Pierina Zunino di Acqui, ai signori prof. cav. Ercole Silva, prof. Carlo Giuso, Luigi Raimondi, Angelo Pistarino, Mario Silva, Ravzini Giulio, per la loro efficace ed inestimabile partecipazione al Concerto ed in special modo al sig. maestro Antonio Graziosi, che con la nota valentia ed intelligenza ha preparato una festa di arte e di beneficenza degna di perenne ricordo.

Ringrazia pure vivamente il signor Giuseppe Scati, esercente il Caffè delle Vecchie Terme, per la graziosa concessione del Salone e della illuminazione; tutti gli intervenuti e tutti coloro, (come la signora Carola Cassina, il cav. Toso, il dott. De-Alessandri, l'avv. Gustavo Giovana, Alessandro Cassone e Savio), che hanno contribuito in qualche modo alla riuscita del Concerto col nobile scopo di giovare alla umanitaria e civile istituzione della Colonia Marina ed Alpina.

L'incasso della serata è stato:

Attivo . . . L. 550,20

Passivo . . . » 119,85

Incasso netto . L. 430,35

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.

## LA QUESTIONE FILLOSSERICA NEL NOSTRO CIRCONDARIO

(Continuaz. vedi numeri preced.).

Fin qui ci siamo esclusivamente occupati del disordine portato nelle cognizioni delle viti americane da affrettati giudizi, da erronee generalizzazioni, di fatti avvenuti in condizioni speciali ed infine dalla divulgazione di cognizioni in arretrato di poche decine d'anni, un tempo quindi quasi trascurabile per i secoli della viticoltura nostra e che è tutto invece in questo studio che segna un vero record nel progresso agricolo. Ed abbiamo visto come questo disordine, questa enunciazione cattedratica, è ben lontana dalla verità fornita da fatti comuni e di facile controllo.

Anche i più scettici sul valore del legno americano, del quale oggi si dispone, devono convenire che il carattere di resistenza è assicurato e che gli studi sull'adattamento al terreno delle diverse varietà, se è capace di miglioramenti come tutto quanto cammina, è però fin da oggi e per quelle varietà da venti anni alla prova, sulla buona strada.

Il viticoltore può quindi con fiducia, là dove convenga, iniziare il lavoro di ricostituzione. E qui si delinea un'altra parte della complessa questione fillosserica, stabilire cioè quando e come deve iniziarsi questa graduale trasformazione della nostra viticoltura.

Noi raccogliamo ora un po' dei frutti di errori commessi, pur essendo guidati dalla più illimitata sincerità, ma non per questo meno veri.

Sotto l'impressione degli enormi disastri cagionati da questo malanno nel Mezzogiorno della Francia, e con poche cognizioni sulla vita dell'insetto, una ventina di anni fa si diede come certa una invasione quasi fulminea anche da noi, pronosticando, come ebbi campo di sentire da conferenzieri diversi, la data precisa della invasione e della distruzione. E queste che oggi tutti sentiamo come grandi esagerazioni non potevano che generare la quasi oncuranza di oggi. Il viticoltore che ha atteso 10 o 15 anni questo malanno, anche quando lo sa nel vicino Comune o nelle colline che prospettano la sua proprietà, non se ne impensierisce e ubbidisce quasi a quello spirito di reazione che è innato in ciascuno di noi. Nella grande massa dei viticoltori è convinzione quasi generale che c'è tempo e che la fillossera va molto lentamente. Dalla esagerata paura si è cascati in una non meno esagerata confidenza. Eppure è ben facile renderci conto esatto di questa marcia minacciosa in casa nostra.

Una breve passeggiata a Lussito o a Orano può fornirci elementi molto istruttivi. Nella vigna detta Muciaccia, in regione Valeggio inferiore, di proprietà del conte Chiabrera, le squadre, nel 1907, avevano segnati fillosserati 378 ceppi: oggi tutta la vigna è colpita e sono più di 4000 i ceppi deperiti e moribondi. Di questi 1400 circa sono già stati estirpati.